# Selahattin Yolgiden – tre inediti (traduzione di Nicola Verderame)

## Descrizione

YOLGIDEN

YOLGIDEN **Selahattin Yolgiden** (Istanbul, 1977) esordisce in poesia nel 2000 pubblicando i primi testi nella rivista *E* alla quale immediatamente seguono le riviste *Adam Sanat, Litap-lik, So?zcu?kler* e O?zgu?r *Edebiyat*, pubblicazioni che lo impongono nel panorama editoriale come una nuova e potente voce della poesia turca contemporanea. Del 2004 è la prima raccolta di poesia Su *K?y?s?nda Kimse Yoktu* (Nessuno era sulla costa) alla quale viene immediatament assegnato il *Cemal Su?reya Poetry Award.* Del 2006 la raccolta *Gu?n Geceye Ku?stu?g?u?nde* (premio *M. Sunullah Ar?soy*); nel 2011 pubblica *Lacivert Bir Oyundu I?kimiz Aras?nda* (“Era un gioco azzurro quello fra noi due” – *Arif Damar Poetry Award*) e nel 2013 *Eve Gec? Kald?m Yaln?zl?k Bekler (“*Rientro tardi, la solitudine mi aspetta” – Behc?et Aysan Poetry Award nel 2014). Partecipa a festival in tutto il mondo e vive a Istanbul.

Selahattin Yolgiden
*traduzione dal turco di Nicola Verderame*

da ***Lacivert Bir Oyundu ?kimiz Aras?nda*** – Premio di Poesia Arif Damar 2011.

YOLGIDEN Lacivert Bir Oyundu ?kimiz Aras?nda

YOLGIDEN Lacivert Bir Oyundu ?kimiz Aras?nda

**biriyle olman?n yaln?zl???**

aç?l?r ve kapan?r kap?lar
her gece birbiri ard?na
pencereyi aç, perdeyi çek
ayn? elle.

e?er ayn? eve geleceksen
ya?amak
y?l???k bir gölge gibi nereye gitsen yan?nda.

odadaki melekleri görmek için
k?s?k gözlerle dola?man saydam bir kap? aç?yor gecede

“ben yoktum önceden, ?imdiyse
hiç olmad???m kadar var?m burada
i?te bileklerim, bir asma dal? kadar narin
ve yüzüm; senin aynanda…”

ya?murlar gelecektir, yak?n art?k
suya kavu?man?n özlemi toprakta

biriyle olman?n yaln?zl???n?
hep ba?ka biriyle doldurdun hayat?nda.

**la solitudine di non essere soli**

le porte si aprono e chiudono
una dopo l'altra, notte dopo notte

apri la finestra e tira le tende
con una mano sola

se vieni nella mia casa
la vita ti starà
sempre di fianco
come un'ombra adesiva.

il tuo aggirarti a occhi semichiusi
per avvistare
gli angeli nella stanza
apre una porta trasparente sulla notte

"prima non esistevo, ora invece
esisto più che mai
ecco i miei polsi fragili come tralci
e il mio volto nel tuo specchio"

si approssima la pioggia, si avvicina
la nostalgia del terreno per l'acqua

la solitudine di non essere soli
ogni volta la colmi con un altro

Da ***Eve Geç kald?m Yaln?zl?k Bekler*** ("Rientro tardi, la solitudine mi aspetta"), 2014.

yuolgiden eve gec kaldim yalnizlik bekler20140106085231
den eve gec kaldim yalnizlik bekler20140106085231

**van gogh**

y?ld?zlar?n gölgelerini
öpmek için yere dü?tükleri gece
otlar?n aras?nda bir ???k bulan avare,
kaderin böyle yaz?ld? senin!

bunca sava?tan ve y?k?mdan sonra
meydandan geçen biri, as?lm?? insanlara
bakarak, ya?ad???na minnettar.

bahçedeki mezar ta??n?n etraf?nda
oku geçmi?ini: o senin ad?n
ne kadar a?lad?ysan o kadar ya?ad?n.

y?ld?zlar?n ?ereflendirdi?i gece
bir kara kedi gelip
sürtününce aya??ma
esmer oldum ben de

arles'da cumartesi
koro halinde ?ark? söylüyor
irili ufakl? bütün y?ld?zlar

"eski kula?? kesiklerden van gogh'a selam
bizi en iyi o hat?rlar"

**van gogh**

la notte in cui cadevano le stelle
a baciare le proprie ombre,
vagabondo che scorgi una luce nell'erba
il tuo destino così è stato scritto!

dopo tanti conflitti e distruzioni
qualcuno attraversa la piazza e guarda
i giustiziati, grato di vivere

leggi il tuo passato attorno
alla lapide nel giardino: porta il tuo nome.
quanto avrai pianto, tanto a lungo avrai vissuto

quando la notte celebrata dalle stelle
giunse come un gatto nero
a strusciarsi sui miei piedi
anch'io diventai bruno

il sabato di Arles
intona inni in coro
con tutte le stelle, grandi e piccole

"noi dagli orecchi mozzati salutiamo van gogh
chi meglio di lui potrà ricordarci"

Da ***Gitti?im En* Uzak Yer Sizdiniz**, ("Il luogo più lontano che ho visitato eravate voi"), 2015.

yolgiden phpThumb generated thumbnail

**herkesin tanr?s?** yolgiden phpThumb generated thumbnail
**kendi içinde**

yüz bedenin ruhudur* bay antuan
o yüzden böyle uzun uzun bak?yoruz birbirimize
o yüzden gözlerimiz yüzümüzde

zaman her ?eyin ilac?d?r
diyen hiç kimseye inanmay?n
çünkü gece lambalar? yanan evlerde,
k??'?n bo? sahillerinde,
içeride en çok, ta içeride
öldürmü?tük zaman?
ve ölüden ilaç olmaz hiç kimseye

unuttuk ve hat?rlad?k tekrar
kendimize yalandan mabetler kurduk
ve inand?k kutsall?klar?na
bay antuan, anlasan?za
herkesin peygamberi kendisidir
herkesin tanr?s? kendi içinde
herkesin kendisi, sadece kendisine…

*Wittgenstein

**il dio di ognuno è dentro di sé**

il viso è lo spirito del corpo*, signor Antoine
ecco perché restiamo a osservarci
ecco perché abbiamo gli occhi sul viso

non creda a chi le dice che
il tempo guarisce tutte le cose
perché sulle rive deserte dell'inverno
nelle case dalle lampade accese
nel punto più riposto
abbiamo ammazzato il tempo
e un morto non guarirà mai nessuno

abbiamo dimenticato, e ancora ricordato
eretto templi di menzogne a noi stessi
creduto che fossero sacri
signor Antoine, mi capisca
tutti sono profeti per se stessi
e il dio di ognuno è dentro di sé

l'io di ciascuno è solo per sé…

*Wittgenstein

**Selahattin Yolgiden** (Istanbul, 1977) esordisce in poesia nel 2000 pubblicando i primi testi nella rivista *E* alla quale immediatamente seguono le riviste *Adam Sanat, Litap-lik, So?zcu?kler* e O?zgu?r *Edebiyat*, pubblicazioni che lo impongono nel panorama editoriale come una nuova e potente voce della poesia turca contemporanea. Del 2004 è la prima raccolta di poesia Su *K?y?s?nda Kimse Yoktu* (Nessuno era sulla costa) alla quale viene immediatament assegnato il *Cemal Su?reya Poetry Award.* Del 2006 la raccolta *Gu?n Geceye Ku?stu?g?u?nde* (premio *M. Sunullah Ar?soy*); nel 2011 pubblica *Lacivert Bir Oyundu I?kimiz Aras?nda* ("Era un gioco azzurro quello fra noi due" – *Arif Damar Poetry Award*) e nel 2013 *Eve Gec? Kald?m Yaln?zl?k Bekler ("*Rientro tardi, la solitudine mi aspetta" – Behc?et Aysan Poetry Award nel 2014). Partecipa a festival in tutto il mondo e vive a Istanbul.

Fotografia di proprietà dell'autore

**Nicola Verderame** (1984) è Doctoral Fellow presso la Berlin Graduate School Muslim Cultures and Societies, dove conduce una ricerca sull'architettura ottomana. Vive tra Berlino e Istanbul. Traduce principalmente poesia contemporanea turca in italiano. Collabora con la rivista turca "Nota del Traduttore" ("Çevirmenin Notu") e gestisce il blog "Defter – Poesia turca contemporaneaturca contemporanea" dedicato ai poeti viventi che si esprimono in turco.

Per *Atelier* ha tradotto Tu?rul Tanyol e Mehmet Yashin.

**Data di creazione**
2 Febbraio 2016
**Autore**
root_c5hq7joi